

Milano, 25 Giugno 1991

Carissima sorella maggiore,

Mi permetto di darti del tu perché così le parole mi escono spontanee. Ho ricevuto poco fa la tua lettera, l'ho letta ed appena a casa eccomi qui a risponderti, dopo aver fatto per te una preghiera a Gesù e non può non averla ascoltata!

Su questo non c'è la più pallida ombra di dubbio! Il Signore ti STRABENEDICA fortunata ed amata creatura!

Quando il Signore ti aprirà gli occhi, tu ti sbalordirai e ti meravigliarai senza fine. Dio, l'Onnipotente sa tacere a lungo ma quando si rivela diventa per noi un'inesauribile fonte d'infinita felicità. Credimi, non sono parole al vento, è sacrosanta verità. Solo devi avere ancora un poco di pazienza che senz'altro sarà mitigata dalla fede nel pensare che Dio che ci ha creati e... ci ha redenti pagando profumatamente il nostro riscatto, non sarà certamente così sciocco da lasciarci andare alla deriva.

Abbi fede, questo è solo il momento in cui nonostante le apparenze che fanno essere certi della catastrofe, fiduciosamente si deve correre fra le braccia della Mamma Celeste e tuffarsi nel Suo Cuore dicendo: "Mamma tu vedi... pensaci tu! Tu sai, Tu puoi!" ed abbandonarsi senza più pensare a nulla affidando a Lei tutti i nostri pensieri, preoccupazioni, croci ed avere il coraggio di guardarLa negli occhi ed attendere da Lei tutto... Proprio come fa un bambino, con una fiducia sfacciata che sa, anche quando tutto va male, dormire fiducioso nelle braccia della Mamma perché... di Lei si fida. Voglio solo spiegarti perché ti considero sorella maggiore: tu sei maggiore perché a differenza di me che ho ricevuto senza alcun merito grazie di Luce e devo preoccuparmi di diffondere agli altri queste Luci senza sciupare possibilmente niente, tu invece hai ricevuto grazie di dolore che ti conferiscono il "carattere" del vero cristiano. Cioè, le sofferenze, ti rendono infinitamente più simile a Gesù Redentore ed in più hanno il potenziale del "merito" di gran lunga superiore a qualsiasi altra Grazia! Più del valore stesso del dono delle estasi. Tu veramente sei più fortunata di tutti i veggenti, tanto è vero che costoro che per Grazia hanno cominciato a capire qualche cosa del valore del dolore e della penitenza, la chiedevano a Dio come dono in una "offerta di se" o se la procuravano (vedi i pastorelli di Fatima).

Certo, questi valori ora è difficile saperli cogliere in tutta la loro pienezza, in tutto il loro valore, specialmente se queste croci cascano direttamente sulla nostra pelle! Ma...fidati del Signore!

Per me, la prova più grande che quanto ti dico è vero, è proprio nel constatare (perché tu me lo hai scritto) come Satana, convinto più di me e di te che quanto finora ti ho detto è vero, approfittando del momento della prova in cui il Signore fa silenzio, gioca la sua carta facendoti credere l'abbandono di Dio (invece è il momento in cui ti è più vicino) per farti cadere nella disperazione e

per rovinarti tutto. Ormai vede che hai trascorso una vita di “fedeltà” e gioca il “tutto” e “per tutto” pur di averla vinta lui alla fine. Ma ti prego, non permetterglielo. Vale la pena di credere più in Dio che a Satana, credere in un “Dio Fedele” che a un Dio infedele! Il divario sta solo nel fatto che Dio ha “tempi” diversi dai nostri! Siamo noi che ci dobbiamo adattare ai Suoi tempi e non Lui ai nostri! Ciò è una cosa che ci costa, questo è vero, ma ne vale la pena credimi!

Carissima sorella, ho avuto tanta tenerezza nel leggere la tua lettera ed ho veramente pregato col cuore per te. Io mi ritengo a tua disposizione. Non temere e non disperarti, non vale la pena aver sofferto tanto per mollare ora! Tieni duro!!! E che il Signore e la cara Mamma Celeste sovrabbondantemente ti STRABENEDICANO.

A te, da parte mia, un riverente saluto unito alla richiesta di un’Ave Maria perché, credimi, anch’io ne ho bisogno e molto!

Con Maria SS. nella Divina Volontà  
*Un miserabile peccatore*